Approvati i candidati dalla commissione

Sanremo: come capolista la dc ha imposto Parodi

Il segretario provinciale del partito imperiese sostituisce uno studente - Le scelte sui nomi sono avvenute fra molte polemiche - In testa all'elenco anche l'assessore Lardera - Sembra deciso: Parise sarà con "Nuova Sanremo" - Specogna forse si dimette

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 16 maggio.

La commissione provinciale del partito ha approvato, la notte scorsa, la lista dei quaranta candidati democristiani al comune di Sanremo. Una sola grossa novità rispetto alle candidature proposte dalla commissione cittadina: è stato cancellato il nome dello studente Oliva, per far posto a Giovanni Parodi, segretario provinciale del partito, che assumerà, con Roberto Lardera, assessore uscente, la qualifica di capolista.

Dopo lunghe discussioni e polemiche, dunque, il partito di maggioranza relativa ha condotto in porto anche questa navicella, ma la rotta è stata contrastata sino all'ultimo, e nemmeno la notte scorsa sono mancate le discussioni. Da parte della commissione provinciale, infatti, è stata avanzata la proposta di inserire nell'elenco dei candidati cinque nominativi non espressi dai sanremesi: l'avvocato Franco Morreo, presidente dell'ospedale; Andrea Lolli e Guido Pancotti entrambi ex sindaci della città; Giuseppe Salluzzo, già segretario della sezione sanremese, e Giovanni Parodi, imperiese, segretario provinciale. La discussione è stata, a quanto pare, animatissima. Da parte dei sanremesi si è espressa subito una decisa avversione. L'accordo, poi, sarebbe stato raggiunto riservando un solo posto per la commissione provinciale: è uscito così il nome di Parodi.

La scelta, senza dubbio, non sarà esente da polemiche, che potrebbero esplodere subito dopo la consultazione elettorale. La candidatura di Parodi era stata annunciata una ventina di giorni or sono dallo stesso interessato. Il segretario provinciale, di fronte alle violente polemiche che da dieci anni travagliano la dc sanremese, aveva deciso di assumere il ruolo di capogruppo consiliare per normalizzare i rapporti tra il gruppo stesso e la segreteria politica della dc sanremese, nell'intento evidente di riportare una certa normalità.

Di fronte a questa autocandidatura non era mancata una decisa presa di posizione di Ennio Specogna, segretario cittadino della dc: «*Sanremo non è una colonia di Imperia*» aveva detto in risposta a Parodi.

Quello che si preannunciava come un braccio di ferro fra la sezione sanremese e la commissione provinciale si è quindi concluso in favore di quest'ultima: la dc di Sanremo non è, forse, come dice Specogna, una colonia di Imperia, ma ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco e accettare l'arrivo se non proprio di un «colonizzatore», quanto meno di un giudice il quale per la carica che ricopre potrebbe avere carta bianca o quasi. E l'inserimento di Parodi avviene addirittura in qualità di co-capolista.

Questo l'elenco dei candidati democristiani: Lardera Roberto, Parodi Giovanni, Acciarelli Stefano, Arturo Giulio, Badino Mario, Barba Enrico, Borea Anna, Borga Antonio, Branda Francesco, Capponi Francesco, Casini Gianmarco, Cavaliere Napoleone, Cavigilia Giuseppe, Clemente Mario, Cordone Marcello, Cvitich Massimiliano, D'Adamo Emilio, Ferraro Aldo, Garibbo Giovanni, Genovese Nicola, Giordano Sandro, Giri Bruno, Giannondi Aldo, Giuliano Giovanni, Grisolia Cristina, Lanteri Lina, Lanza Onorato, Lupi Egidio, Lupi Elma, Manfrin Clemente, Masotti Sergio, Montaldo Gian Piero, Navello Emilio, Pippione Leo, Ramella Silvano, Scocchia Renato, Simonetti Gino, Soracco Severino, Tommasini Mario, Verlo Osvaldo.

Definita la lista dei candidati, un'altra discussione starebbe sorgendo all'interno della dc sanremese. Pare infatti che sia in sede provinciale, sia in sede cittadina, si sia fatto notare (anche se non in forma ufficiale) al professor Specogna l'opportunità di un suo abbandono della segreteria politica del partito. Il rilievo prende lo spunto dal fatto che Enzo Specogna lunedì scorso è stato rinviato a giudizio con altre sei persone per organizzazione di gioco d'azzardo (di questa vicenda abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri), e sarà processato il 30 maggio prossimo alla pretura di Sanremo. Specogna per il momento non avrebbe preso alcuna decisione, anche perchè, come si è detto, la richiesta non è stata fatta in forma ufficiale dagli organi competenti del partito.

Adesso, l'attesa in città è tutta rivolta alla lista indipendente «Nuova Sanremo» che, a quanto si continua a dire, avrebbe come capofila l'attuale sindaco Piero Parise, democristiano, il quale per i contrasti con il partito non è stato inserito fra i candidati dello scudo crociato. L'uscita allo scoperto degli indipendenti — appoggiati da un comitato promotore comprendente numerosi e stimati professionisti — dovrebbe avvenire nei primi giorni della prossima settimana.

Vittorio Pravo

I candidati nel Savonese

Savona, 16 maggio.

(n. s.) La democrazia cristiana ha finalmente definito la propria lista per le elezioni regionali. Rimasti fermi i nomi degli uscenti, avv. Giancarlo Ruffino, avv. Filippo Basso e dottor Guido Trucco, la commissione elettorale provinciale ha inciso nella lista l'ingegner Silvio Maranzana, il dottor Luigi Laiolo, sindaco di Varazze, e il dottor Cesare Magnano (già consigliere comunale di Bassano) chiamato a sostituire il dottor Silvio Torre, capo-ufficio stampa della Regione, che non ha potuto accettare la candidatura per «incompatibilità».

Nella sua riunione di ieri sera la commissione ha inoltre inserito nella lista dei candidati alle provinciali il dottor Mario Dameno che prende il posto nel collegio di Savona I° del professor Corrado Perelli il quale resta candidato per il solo collegio di Savona V.

Anche il partito liberale ha ultimato le proprie liste. Questi i candidati: regionali: Negro Giacomo, Biancheri Andrea, Carta Antonio Giuseppe, Miretti Elio, Bagnasco Giacomo, Zunino Franco.

Provinciali: Alassio: Carmigliaro Antonino; Albenga I: Biancheri Andrea; Albenga II: Danino Franco; Albisola Superiore: Mantel Adolfo; Andora: Bologna Antonio; Cairo: Ottonello Francesco; Calizzano: Piccardo Filippo; Carcare: Speroni Maria Luisa; Celle: Migliardi Vittorio; Cengio-Millesimo: Piccardo Filippo; Dego-Roccallo: Pastorr Arturo; Finale Ligure: De Giovanni Pier Felice; Loano: Pagnolardo Alberto; Noli-Spotorno: De Vincenti Maria Adelaide; Pietra Ligure: Galati Alberto; Savona I: Astengo Piero; Savona II: Minuto Luigi; Savona III: Zino Paolo; Savona IV: Astengo Piero; Savona V: Poliano Luigi; Savona VI: Beglietto G.B.; Savona VII e Quiliano: Calda Aldo; Vado Ligure: Della Giovanni Pietro; Varazze: Accinelli Augusto.

Comune di Savona: Astengo Piero, Minuto Luigi, Beglietto Gianni, Barbagia Annamaria, Barbero Valter, Baroni Carlo, Berlingieri Rosario, Bondi Vito, Boseta Gastone, Bolla Giancarlo, Calda Aldo, Cappa Francesco, Caroggio Piero, Carta Antonio, Casu Natalino, Crisola Paolo, Ciarlo Luciano, Compagnone Giuseppe, Corso Bartolomeo, Di Bella Attilio, Facino Gianna in Bacchetti, Fasoglio Valter, Gasta Giovanni Pietro, Grondona Fulvio, Maiorano Domenico, Maceni Adolfo, Nocete Paolo, Odello Emilio, Ottonello Luigi, Piccardo Filippo, Pino Giuseppe, Pollaco Luigi, Ragonesi Stefano, Rosso Angelo, Sabatini Enzo, Signoretti Gianni, Soraire Carmine, Tartufio Rodolfo e Zino Paolo.

Anche nei vari Comuni della provincia ferve la preparazione delle liste e dalle notizie, dalle indiscrezioni che si hanno, appare certo che per la prossima consultazione elettorale ci saranno, più che in passato, numerose liste civiche non legate, cioè, ad alcun partito.

Ad Onglia che è sempre stata una roccaforte della dc, un gruppo di giovani, ordinati in vari partiti dell'arco democratico, hanno formato la lista «Onglia unita». I suoi candidati, tutti di età tra i 23 ed i 44 anni, sono: Gianfranco Fasano, Cortesi Pietro, Cravero Giuseppe, Mallegno Mario, Pignone Settimio, Lavezzo Francesco, Silvio Onorato, Gentile Angelo, Parodo Piero, Orsi Nuccio, Bellino F. Giovanni e Rossi Chiarlo Luciano.

Una lista di «indipendenti» nasce anche ad un supermercato della città ed ad un autosalone, a testimonianza di come la preparazione ad Albenga, Superiore mente a Noli capitale della cui lista l'avvocato Francesco Di Nitto, consigliere uscente del comune di Savona.

A Quiliano, dopo quella comunista, almeno è stata presentata anche la lista dei psi per le elezioni del Consiglio comunale. Essa è composta da: Terrarolo Giuseppe, Raimondo Rinaldo, Barbano Cesare, Bevilacqua Giovanni, Bonelli Santino, Brisano Bruno, Cerro Vincenzo, Cervetto Albino, Ferraro Marco (ind.), Leuci Nunzia in Diaferia, Loiacono Salvatore, Medici Michele, Parodi Maurizio, Prato Giovanni, Soglia Giovanni (ind.), Buonarullo Onofrio, Vetrina Francesco (ind.), Gambino Egidio, Giuliani Sergio, Ginoto Federico.

Intervento elettorale per la dc di Albisola Mare. La commissione elettorale democristiana, presieduta dal giudice Gatti, non ha potuto approvare la lista dello scudo crociato in quanto presentava alcuni errori materiali relativi alle generalità di un candidato. Pervenuta tutta la documentazione è stata restituita ai presentatori per le opportune correzioni.

Il pesce al mercurio controlli ad Imperia

Il veterinario comunale rassicura i consumatori: "Nel pescato della zona del Ponente finora non se ne è trovata traccia"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 maggio.

(b.t.) «Non esiste alcuna preoccupazione per il tasso di mercurio contenuto nei prodotti ittici pescati o sbarcati nella nostra zona. Ritengo pertanto di potere asserire che il consumo del pesce non deve destare alcuna preoccupazione», *ha precisato oggi il dottor Angelo Lanteri Cravet, veterinario capo del comune di Imperia, con una lettera inviata alle cooperative di pesca ed alle pescherie della città. La circolare è stata resa necessaria da alcune voci che, la scorsa settimana affermavano che il pesce sul mercato locale è contaminato da mercurio.*

La dichiarazione del dottor Lanteri Cravet è stata preceduta da una lettera del veterinario provinciale, dottor Attilio Zappoli, nella quale si informa dei controlli e delle analisi effettuate da parte del laboratorio provinciale di igiene sui prodotti ittici pescati nelle acque antistanti Imperia. «Siamo molto lontani da ogni limite, anche prudenziale, di contaminazione da mercurio», *afferma la lettera del dottor Zappoli, che fa riferimento ad oltre quaranta analisi eseguite sulle diverse qualità di pesci pescati tra l'isola Gallinara (Albenga) e San Lorenzo Mare dai pescherecci che fanno capo ad Imperia. Gli stessi risultati negativi sono stati ottenuti dalle analisi compiute sui campioni ittici pescati nelle acque marine tra Arma di Taggia e Ventimiglia.*

Il dottor Lanteri Cravet ha soggiunto: «I pesci pescati nelle nostre acque sono sempre di piccola taglia: non possono essere dunque ingrassati. Inoltre il consumo del pesce per individuo è molto limitato, nella nostra regione, ed è praticamente impossibile, in ogni caso, che si raggiunga, per il corpo umano, un tasso pericoloso. Infine la situazione è sempre sotto controllo: tutto il pesce posto in vendita è periodicamente sottoposto ad accurate analisi».

Per quel che riguarda il pesce di importazione, che è la parte più importante della merce venduta, per essere ammesso al consumo, deve essere accompagnato da un attestato rilasciato dalle autorità dei Paesi di origine, comprovanti che il limite di mercurio contenuto non supera gli 0,7 milligrammi per kg. «Tali partite — *ha comunque specificato il dottor Lanteri Cravet* — sono tuttavia sottoposte a controlli discrezionali e saltuari tanto alla frontiera (porti, aeroporti) quanto "in loco"; ogni pericolo è così praticamente escluso».

Vallebona: s'impicca credendosi incurabile

Bordighera, 16 maggio.

(l. j.) Un agricoltore di Vallebona, Giuseppe Ferrari, di 77 anni, s'è tolto la vita impiccandosi alla ringhiera d'un poggiolo al primo piano della sua abitazione, in via Roma 27. Da tempo era convinto di essere gravemente ammalato e ogni, durante un'assenza della moglie, Emilia Guglielmi, di 68 anni, ha attuato il proposito.

L'«Italiana» ha fatto causa alla Fornicoke

I prezzi del gas: un ricorso contro la ditta produttrice

La società distributrice sostiene che i prezzi alla fornitura sono troppo alti - Le tariffe al consumo per i cittadini sono invece bloccate - Il comune di Savona interessato al procedimento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 maggio.

Il problema del prezzo del gas è oggetto di una causa civile intentata dalla Società Italiana Gas che gestisce il servizio di distribuzione nei comuni di Savona, Vado e Quiliano nei confronti della «Nuova Fornicoke» produttrice e fornitrice del gas stesso. La prima udienza è stata fissata per il 26 maggio dinanzi al tribunale di Torino.

L'atto di citazione è stato pure notificato al Comune di Savona per consentirgli, anche se non direttamente interessato alla vertenza, di intervenire a sostegno delle ragioni dell'Italgas. L'amministrazione, esaminata la questione, ha ritenuto opportuno inserirsi nel procedimento considerando che «*dalle sorti della causa e cioè da una eventuale soccombenza dell'Italgas potrebbe sorgere il problema di un nuovo aumento del prezzo del gas al consumo*». Ha incaricato l'avvocato Ratti di rappresentarla nel processo.

La vertenza è piuttosto complessa e si riallaccia alla disciplina del prezzo al minuto del gas che è soggetto alle decisioni del Comitato provinciale prezzi. Nella sostanza il nodo della discordia è questo: mentre l'Italiana gas deve applicare nei confronti degli utenti le tariffe bloccate imposte dal Comitato provinciale la società produttrice, cioè la «Nuova Fornicoke» è libera di apportare aumenti, secondo particolari congegni contrattuali, al prezzo praticato alla società distributrice.

In pratica l'Italiana gas ha chiesto al tribunale di Torino di disporre affinchè il prezzo del gas all'origine sia avvincolato ai prezzi stabiliti dal Comitato provinciale. Nel caso particolare la «Italgas» ritiene che esso deve essere mantenuto nella misura iniziale di 0,81 lire al mc come previsto dalla scrittura privata sottoscritta dalle due società il 26 marzo del '73.

L'Italiana gas ha chiesto, inoltre, al tribunale di Torino di dichiarare che «*esso non deve niente alla società fornitrice avendo sempre regolarmente pagato il prezzo iniziale di convenienza, cioè 0,81 lire al mc.*». Questa richiesta si riferisce alla decisione che la «Nuova Fornicoke» ha preso tempo fa di aumentare tale prezzo (di circa il doppio) che la Italgas afferma, appunto, di non poter accettare non avendo la facoltà di ribaltarlo sui prezzi per gli utenti.

Frattanto la Federazione provinciale unitaria lavoratori gasisti, il consiglio di fabbrica dell'Italgas di Savona e quello della ditta Giuntini di Varazze, hanno riproposto, con un documento trasmesso ai sindaci, alla Provincia ed ai partiti, il problema della pubblicizzazione delle aziende distributrici del gas, alle quali addebitano la mancanza di programmi, scarso interessamento per il potenziamento dei servizi e prezzi esorbitanti.

«*Solo l'azienda pubblica* — sostengono i sindacati — *non persegue fini speculativi e consente lo sviluppo dei servizi mentre, al contrario, l'azienda privata persegue obiettivi opposti che incidono pesantemente sui bilanci familiari*».

Secondo le organizzazioni dei lavoratori l'azione degli enti locali e dei sindacati può indurre l'Eni e la Snam ad estendere il metanodotto, che già arriva a Cairo, anche a tutto il comprensorio savonese con benefici notevoli per le comunità. Per il raggiungimento di tali obiettivi i sindacati sollecitano incontri con gli enti locali e con i partiti ai quali, nel frattempo, ricordano che molte convenzioni tra comuni ed aziende private per la gestione del servizio di distribuzione del gas sono scadute o stanno per scadere.

Nicolò Siri

Accordo italo-francese per la pulizia del mare

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 16 maggio.

(l. m.) Un accordo di collaborazione, è stato concluso fra i comuni di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera e i vicini comuni francesi della Costa Azzurra per la pulizia delle acque marine.

Sulla Costa Azzurra il problema è stato risolto con l'impiego di appositi battelli i quali sono incaricati nelle zone ove si presentano rifiuti in galleggiamento da un apposito servizio di avvistamento aereo. La capacità di raccolta dei rifiuti di ogni battello è di 3 metri cubi. Ciascuno di essi è anche attrezzato per la pulizia del mare dagli idrocarburi (nafta, gasolio, catrame) con l'impiego di appositi solventi.

Vivace polemica ad Imperia

Un capitano di porto nemico dei giardini?

Nega un'area all'Azienda soggiorno per un parco

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 maggio.

La Capitaneria di porto di Imperia ha fornito alcuni chiarimenti sulla sua posizione, in merito alla polemica per la mancata concessione, all'Azienda di soggiorno, di un terreno di circa 5000 metri quadrati in zona San Lazzaro, classificato «zona verde» dal piano regolatore approvato dal consiglio comunale. Da parte della Capitaneria è stato ammesso che la concessione all'azienda, che ha già stanziato 40 milioni per la creazione di nuovi parchi gioco, giardini, luoghi di ritrovo per cittadini e campi di tennis, era inizialmente vista con favore. Successivamente però avrebbero reclamato, contro il provvedimento, le categorie economiche le quali sostengono che la stessa area potrebbe essere asservita alle necessità portuali (deposito di containers o di altro materiale, spazio di manovra e parcheggio).

«*Questa segnalazione di interesse economico e portuale* — ha riferito un portavoce della capitaneria — *anche se avanzata soltanto di recente, è apparsa degna di attenta considerazione tenuto presente che il piano regolatore approvato dal consiglio comunale non è ancora stato reso esecutivo dalla regione, si è ritenuto opportuno riesaminare l'intera questione per vedere quale possa essere la soluzione migliore, nell'interesse della città*».

Il portavoce ha anche chiarito che «*il fatto che l'azienda avesse già firmato il "disciplinare" di concessione del terreno, pagando il canone richiesto, non costituisce comunque un impegno tassativo per il demanio, rappresentato dalla capitaneria.*

L'avv. Valeriano Pittaluga, presidente della azienda di soggiorno ha ribadito: «*Quando la capitaneria di porto sostiene che il piano regolatore non è ancora stato approvato si trincera dietro ad un formalismo legale in quanto il piano stesso è stato regolarmente adottato dal consiglio comunale.*

b. v.

Dopo l'episodio del giovane nudo lungo la spiaggia

Festini con droga in una villa di Finale Denunciato il titolare di una agenzia

E' Giorgio Mamberto, conosciuto come Igor - Nega di aver partecipato alla "serata" ma sarebbe stato visto con il diciottenne Vito Gazzani bloccato in preda ad allucinogeni - L'operatore turistico adesso rischia l'incriminazione anche per omissione di soccorso al ragazzo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 16 maggio.

Lo scandalo della droga sta allargandosi a macchia d'olio. Dopo l'arresto del trentaseienne marittimo Pietro Marenco, anche Vito Gazzani, 18 anni, il giovane sorpreso l'altra mattina nudo sulla spiaggia, è stato denunciato dai carabinieri di Finale Ligure, per detenzione e uso di sostanze stupefacenti.

Della stessa imputazione di fronte all'autorità giudiziaria dovrà rispondere l'operatore turistico Giorgio Mamberto, 36 anni, residente in via Molini 18-2, che rischia anche una denuncia per omissione di soccorso nei confronti del Gazzani.

La notizia ha destato scalpore nella cittadina rivierasca, dove Mamberto, meglio conosciuto come «Igor», possiede a Finalpia un'avviata agenzia di viaggi e turismo. Il giovane, inoltre, figura fra i candidati della lista dei psi alle prossime elezioni comunali. Interrogato a lungo dagli inquirenti, il giovane ha negato di aver partecipato durante la notte ad un festino nella villa «Riviellos» a Perti, nella quale il mattino successivo è stato arrestato Marenco, sorpreso mentre si confezionava una sigaretta all'hashish e sono stati sequestrati dieci grammi di morfina non allo stato puro, attualmente all'analisi dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. «Stavo dormendo tranquillamente a casa mia», *ha detto,* «quando verso le 5 del mattino, è venuto a cercarmi Gazzani. Era stravolto e affermava di avere disperato bisogno di aiuto. Sono dall'abitazione, l'ho accompagnato fino al bar "Milano", ho cercato di calmarlo; ma poi, date le sue condizioni di alterazione, l'ho abbandonato sul lungomare e sono tornato a letto».

Secondo le indagini svolte dai carabinieri, la versione del Mamberto non corrisponderebbe alla realtà. I due giovani erano stati visti in serata assieme in un bar di via San Pietro. Poi si sono separati e si sarebbero nuovamente incontrati verso l'una di notte in via Brunenghi, dopo che l'agente di viaggi aveva lasciato l'abitazione della fidanzata. Mamberto sarebbe invitato Gazzani a salire in auto, e l'avrebbe condotto nella villa di Perti, dove sarebbe rimasto con lui fino al mattino.

Si ignora per il momento se i due fossero soli o se con loro vi fossero altri giovani. E' certo, tuttavia, che durante la perquisizione compiuta dai carabinieri e polizia stradale, il mattino successivo, l'allogio apparso in discreditne come se avesse ospitato un festino.

Molte sono le famiglie che tremano per la sorte dei propri figli: se infatti Pietro Marenco ha ammesso le proprie responsabilità, sostenendo di essere stato indotto alla droga durante i suoi viaggi per mare, Gazzani fino alle scorse sono aveva frequentato l'istituto per ragionieri a Loano, poi aveva smesso per lavorare come cameriere durante l'estate in alcuni locali notturni, dove forse è venuto a contatto con gli individui che l'hanno irretito.

Stefano Delfino

Giorgio Mamberto

Caso Iacp a Imperia

La graduatoria provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 maggio.

(b.t.) La commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi Iacp ha formato la graduatoria provvisoria degli aventi diritto alla casa costruita a Moglio dalla cooperativa Crespi, in regione Basin. Si tratta in totale di 60 alloggi il cui costo totale è stato di oltre un miliardo e mezzo e che potranno essere consegnati per il prossimo inverno.

Per ottenere l'assegnazione erano stati presentati circa 300 domande. Ecco l'elenco dei primi 10 in graduatoria:

1) Salvatore Rizzuto, Vincenzo D'Amico (punti 14).

2) Mario Cortogli, Filippo Barbera, Giuseppina Grasso (punti 11).

3) Paolo Provenzano, Rosario Zappulla, Rocco Ciaramella, Gioacchino Barbarotto, Luigi Balestra, Nicola Salamanca, Felice Barreca (punti 10).

4) Florian Bonet, Rosario Bella, Pietro Balduini, Giovanni Tonelli, Antonio Berger, Francesco Di Pietro, Michele Palmieri, Filomena Sferra, Emiliano Dodo, Rosario Mandaca, Venero Viola, Milena Vivona, Renato Angrisano, Liana Corrado (punti 9).

5) Giuseppe Maguano, Eugenio Costantino, Carmine Di Canzi, Crisostomo Minetti, Giovanna Gastaldo, Guido Massabuono, Maria Grimaldi, Gioacchina Vacalieri, Umberto Campiglotto, Lorenzo Canzi, Eugenio Bianco, Filippo Bartarotto, Alfredo Mela, Mario Brandi, Lorenzo Calcagno, Giovanni Piana, Quinto Richeroni, Ugo Mastai, Agostino Fiasto, Antonio Dara, Battista Cuttaro, Ivano Pata, Teodoro Bruna, Giacomo De Negri, Domenico Fio, Teresio Avalle, Ernesto Ferrante, Mario Di Martino, Agostino Morello (punti 8).

6) Giuseppe Miranda, Michele De Luca, Giovanni Parodi, D. Antonio Franzatterati, Giovanni Franzone, Sandro Grossi, Francesco Ferreri, Concetta Mannone, Concetto Barresi, Nino Bancalino, Filippo Bagnasi, Roberto Manzone, Ippazzada Macciotta, Ilio Gorsoci, Fiorino Simonato, Angelo Campione, Mario Enrico, Filippo Gualtieri, Elio Danino, Luciano De Andreis, Giorgio Geranio, Antonio Lanza, Vito Mannone, Luigi Campese, Elio Barcolo, Felice Livoti, Giovanni Medaglia, Dino Ferrari, Antonino Pannemarini, Salvatore Bonsera (punti 7).

Dopo i giovani a Borghetto S. Spirito

"Sfrattati,, dal circolo proiettano film in piazza

(Dal nostro corrispondente)
Borg. S. Spirito, 16 maggio.

(g.m.) «Sfrattati» dalla loro sede, i giovani del circolo culturale di Borghetto hanno dato vita questa sera ad un'insolita protesta coinvolgendo tutta la popolazione: portate le attrezzature in una delle vie centrali, hanno proiettato il film in programma, «Il sasso in bocca», un documentario sulla mafia.

Dall'aprile scorso, il gruppo di «Controcultura» assieme agli aderenti dal «Centro di lettura», sotto l'egida dell'assessorato al Turismo e Spettacolo del Comune (finanziatore dell'iniziativa con 2 milioni e 300 mila lire), ha realizzato un nutrito programma di proiezioni cinematografiche e di spettacoli teatrali.

Tutto è andato liscio, sino al 6 maggio, quando è arrivata una lettera firmata dall'industriale Mimmo Roveraro, presidente della «Borghetto Sportiva» e da Giuseppe Cavallino, presidente della Società Agricola che ingiungeva di riconsegnare le chiavi del salone «Terzo mondo» ai giovani capeggiati dal viceparroco, don Mario Bazzia.

La decisione d'impedire di fatto l'attività del Circolo del cinema ha finito per mettere in grave imbarazzo la stessa amministrazione comunale che aveva appoggiato e finanziato l'iniziativa.

I giovani del Circolo culturale, preannunciano una decisa battaglia e affermano di voler «*individuare i diretti responsabili della manovra che s'inserisce nel quadro di una serie d'iniziative antidemocratiche ed autoritarie miranti ad impedire il libero scambio di idee*». I giovani sperano di unire attorno alla loro lotta la maggioranza della popolazione.

SAVONA — Forse provocato da un cortocircuito si è sviluppato un incendio in un autosalone di via Pia 15, unito come ripostiglio. A dare l'allarme è stato il giovane Vincenzo Trotta che dal suo alloggio, situato all'interno 4, ha sentito odore di fumo. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme nel giro di un'ora.

Aiuta una bimba perduta Scambiato per un "bruto,,

Carcare, 16 maggio.

(b. b.) La scomparsa di una bimba di tre anni dal salone di parrucchiere dove si era recata con la madre, ha fatto temere un rapimento e mobilitato carabinieri e popolazione. La piccola è stata ritrovata, due ore dopo, dall'appuntato Marchese, vicecomandante della stazione dei carabinieri: non sconosciuto l'aveva condotta, nella scuola materna. Protagonista della vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso i genitori della bimba e molte madri di Carcare (ed è temuto fosse stata rapita da un bruto) è Silvio Roveraro residente a Piedio, un piccolo comune dell'entroterra, in località Castellano.

La bimba si era recata, con la madre, Marta Corsi, 27 anni dalla parrucchiera «Bruna» a Carcare. Mentre la mamma era sotto il «casco» si è allontanata senza che nessuno se ne accorgesse. Ha attraversato la strada e rischiato di essere investita da un'auto. Un passante ha cercato di rintracciare i genitori della bambina. Dopo averle chiesto più volte chi fosse, l'ha accompagnata nella vicina scuola materna. Anche alle assistenti della scuola la bimba non ha saputo dire chi era.

Nel frattempo una folla di donne si era radunata presso il negozio della parrucchiera. Alcune affermavano di avere visto la bimba in compagnia di un uomo dirigersi verso il greto del fiume Bormida. A questo punto si è temuto che la bimba fosse caduta nelle mani di un bruto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Bruce Lee.
AMBASSADOR: Questa sì che mi piace.
AMBRA: Deserto blu.
ARISTON: Alien.
ASTOR: Giovane Frankenstein.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELISEO: Ispettore Clouseau.
GIOIELLO: Alien.
GRATACIELO: Big Bus.
MIGNON: Tenera preda.
NUOVO PALAZZO: Ispettore Clouseau.
OLIMPIA: Il padrone della brigata.
ORFEO: Frankenstein Junior.
RITZ: Bruce on the Screen.
RAFFAELLO - GRIFONE: Professione reporter.
ITALIA: Paolo Barca, maestro elementare.
AUGUSTUS: Il padrone della brigata.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: 36 Giornate della Roma.
MIGNON: Tenera Ilia.
LUX: Storia (prima) di un corvo di gnai.
CANNOBI - ODEON: Come diventammo la repressione (ma più grande) spione.
CHIAVARI - ASTOR: Il corpo del reato.
CANTERO: Profondo rosso.
CENTRALE: La polizia di Dio.
NUOVO: Mare d'erba.
ODEON: Il giustiziere di mezzanotte.
LAVAGNA - CANTERO: Peppi Vanni.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Cinquanta sono troppi, grazie.
LEVANTE - SPORT: Il ritorno di Zanna Bianca.
SUPERCINEMA: L'amante della pioggia di colombi.

SAVONA

DIANA: Cuccioli caldi.
ELDORADO: Professione reporter.
ARI: Bruce lo Sbruffone.
ASTOR: La polizia sconta, il servizio segreto.
OLIMPIA: Paolo la fondista.
MODERNO: La Bibbia.
LUX: Bruce Clyton Superstar.
SALESIANI: Mussolini ultimo atto (ore 21 e finale).
ALASSIO - COLOMBO: Bruce lavatore.
RITZ: Lisa e il vampiro.
ALBENGA - ASTOR: Piedone a Hong Kong.
ANDORA: Punta Rocca, maestro elementare, un avventuroso moderno.
CASTELLO: Confessioni Peter.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Yuppi du.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Un amore, una città.
ALTARE - VALLECHIARA: La stagione dei sensi.
ALTARE: La stagione dei sensi.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Una pazza, una città.
CRISTALLO: Il padrone.
DELLA ROSA: Orrida notte.
CALIZZANO - VERDI: Fuggitivo.
CARCARE - ITALIA: Crack alla banca.
COLLEPIETA: Il ritorno di Ringo.
CERIALE - ODEON: Di Venerdì 13 e una cena con gli amici non succede.
FERRANIA - ENAL: Il pianeta delle scimmie.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Brava mamma.
ONDINA: Il seme dell'odio.
IDEALE: Chinatown.
LOANO - PERLA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
LOANESE: Il fantasma.
MILLESIMO - ITALIA: Violenza.
LUX: Come fecondare dell'ispettore Lo-
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Ciao, ma in meno di quel.
SPOTORNO - MIGNON: Incubone
VADO LIGURE - AMBRA: Il pianeta
SAVONA: Alla Dio erano nudisti
VALLEGGIA - VALLEGGIA: E' ciao, la spiaga e poi l'ammore.

IMPERIA

CAVOUR: La bestia alias dal Sagittario.
MODERNO: Fantozzi.
CENTRALE: Indagine di criminalità.
AMBRA: I figli della.
IMPERIA: Il vecchio fucile e compagni.
DANTE: Quando sono nuda.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il tassinaro.
CERIO: Vivo questo buco per amore.
BORDIGHERA - ZENI: La furia di Pechino.
OLIVIA: Alassio '78.
SAN REMO: Il ritorno di Zanna Bianca.
CENTRALE: Tutti.
SANREMESE: Ehi ti Indiano.
ORFEO: Nanda e Alessandra.
SUPERCINEMA: La governante.
LUX: Il vizio viene a Venezia.
ASTRA: La cameriera.
MIGNONI: I cadetti di Guascogna.
RITZ: Bruce on the Screen.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Inferno di cristallo.
IMPERO: Zorro.

RADIO MONTECARLO

9 — «Canzoniere d'Italia della mezzanotte».
9,30 — Radio Montecarlo 701 «.
9,30 — «Con voi sempre il vostro programma».
10 — «Tempo di sport. Lotteria».
10,30 — «Musica insieme».
11 — «Radio Montecarlo 701».
12 — «Quasi quattro minuti a mezzogiorno».
12,45 — «Radio Montecarlo 701».
13,30 — «Radio Montecarlo 701».
13,45 — «Radio Montecarlo 701».
14,15 — «Radio Montecarlo 701».
14,30 — «Il valzer della coppia ripa».
15,15 — «Radio Montecarlo 701».
15,30 — «Il valzer della coppia ripa».
15,45 — «Radio Montecarlo 701».
16,15 — «Radio Montecarlo 701».
16,30 — «Il valzer della coppia ripa».
17 — «Radio Montecarlo 701».
17,15 — «Canzoni della settimana».
17,30 — «Radio Montecarlo 701».
18 — «Le novità della settimana».

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
14,35 Bonjour à tous (variétés)
15,30 Sport e sport (per giovani)
16,45 La vita degli animali (docum.)
20,35 Numero una (varietà)
21,35 Signori e servi (sceneggiato)
SECONDO PROGRAMMA
14,05 La giornata (varietà)
18,45 Una sinfonia a Parigi (trasmissione)
20,35 La via di plutonio (dramma)
TERZO PROGRAMMA
19 — Tempo per ragazzi
20,30 Persiane e morte di Michel Servet (dramma)

CRONACHE DELLA LIGURIA

Domani seconda giornata dello "stile libero,,

Ragazzi di tutta la regione alle gare di nuoto a Savona

La manifestazione, partecipano 250 concorrenti, nella piscina coperta del prolungamento a mare - La competizione riservata ai maschi nati dal 1960 al 1967 ed alle femmine fra i 14 ed i 7 anni - Le gare, su 50 e 100 metri, s'inizieranno alle ore 10

Dal nostro corrispondente

Savona, 16 maggio.

Domenica prossima nella piscina coperta del prolungamento a mare si svolgerà, organizzata dall'Amatori Nuoto Savona, la «Seconda giornata dello stile libero», gara interregionale di nuoto riservata ai maschi nati dal 1960 al 1967 e alle femmine di età tra i 14 ed i 7 anni. Le gare, 50 e 100 metri, inizieranno alle 10 e si concluderanno attorno alle 17.

All'importante manifestazione hanno aderito nove società e precisamente l'Atletic Club di Genova con 21 atleti (15 maschi e 16 femmine), la D.F. Asti con 15 nuotatori (7 e 8), il Csi Libertas di Vernazza con 10 giovani (4 e 6), la Rari Nantes di La Spezia con 20 atleti (15 e 5), la Coprobit di La Spezia con 1 solo rappresentante, lo Sporting Club di Celle con 27 ragazzi (13 e 14), la Società Sportiva Nervi con 18 (14 e 4), la società Nicola Marnell di Genova con 41 (26 e 15) e l'Amatori Nuoto Savona con 88 atleti (55 e 43). In totale i partecipanti saranno 250 di cui 150 maschi e 100 femmine. Questi gli iscritti suddivisi per gare e batterie:

Gara 100 metri maschi 1960 - I batteria: Nevio Bosco (Celle), Cesare Ferrero (Savona), Alberto Tondina (Mamell), Roberto Olmi (La Spezia), Romeo Pompa (Genova), Alessandro Mibelli (Genova); II batteria: Massimo Verdola (Genova), Mauro Ferrando e Gianfranco Mesturini (Savona).

100 metri femmine 1961 - I batteria: Daniela Saporiti e Antonella Bertirotti (La Spezia), Rita Costa e Carla Garbarino (Genova), Cinzia Saettone (Savona), Cinzia Firmiano (Celle); II batteria: Paola Cresta, Wilma De Benedetti, Silvia Ameglio e Ornella Lagasio (Savona), Cinzia De Ros (Genova), Nadia Repetto (Mamell); III batteria: Carla Aborlino e Federica Pinelli (Savona), Patrizia Michell, Loretta Frilli e Paola Canepa (Genova), Renza Delpino (Mamell).

100 metri femmine 1962 - I batteria: Clara Di Re (Vernazza), Deborah Bartolini e Silvia Del Buono (Savona), Daniela Piazza (Celle), Simona Cassanello (Genova), Michela Buonarrico (La Spezia); II batteria: Silvia Barbieri e Antonella Vassallo (Celle), Antonella Ruffini (La Spezia), Flavia D'Atrul (Mamell), Silvana Aclano (Savona); III batteria: Rossana Cane (Celle), Paola Bell (Genova), Angela Feretti (Vernazza).

100 metri maschi 1964 — I batteria: Simone Monanni (Celle), Massimiliano Pastorino, Marco Bernardini e Michele Tasone (Savona), Giancarlo Codazzi (Asti), Luca Pons (Nervi); II batteria: Marco Malvicini (Celle), Fabio Rosselto e Enrico Popolo (Savona), Fabrizio Drago (Mamell), Marco Gatti e Germano Abbondio (Nervi); III batteria: Giacomo Avogadro (Celle), Massimiliano Piovano (Genova), Luca Zerbini (Mamell), Claudio Varaldi (Asti), Paolo Maggiani (La Spezia), Mario Capitolino (Savona); IV batteria: Mauro Aterini e Paolo Mesturini (Savona), Fabrizio Rizzolo (Asti), Alessandro Benedetti (Nervi), Stefano Adami (Genova), Marco Brunzone (Celle); V batteria: Pierpaolo Pecchiari, Giovanni Grondona e Giovanni Rando (Savona), Mauro Occelli (Celle); VI batteria: Gianni Averaimo e Angelo Boccone (Mamell), Agostino Rosasco (Vernazza).

100 metri femmine 1965 - I batteria: Cristina Rosso e Brigida Mastrolanni (Savona), Simona Candido, Elisabetta Giuliano e Cristina Marsano (Nervi), Anna Maria Marchini (Asti); II batteria: Roberta Pera, Roberta Garra e Stefania Traversa (Savona), Agnese Valle e Anna Conti (Mamell).

100 metri maschi 1965 - I batteria: Marco Di Donato, Massimiliano Felle, Fabio Borgarelli (Savona), Roberto Cicchini (Nervi), Roberto Berra (Mamell), Angelo Garbarino (Genova); II batteria: Luca Esnelli, Marco Crevani e Michele Grondona (Savona), Guido Stagnaro (Celle), Daniele Perno (Mamell), Enrico Russo (La Spezia); III batteria: Andrea Migliardi (Celle), Giuliano Barone (Vernazza), Silvio Ferrari (Nervi), Felice Zaninin, Paolo Porro e Enrico Tortarolo (Savona).

100 metri femmine 1966 - I batteria: Susanna Fidri, Marcella Desideri, Mara Zaro e Sabina Bartolini (Savona), Daniela Piazza (Asti) e Roberta Capelli (Mamell); II batteria: Cristina Dondero (Genova), Sabrina Zagatti (Mamell), Elisabetta Pala (Vernazza).

100 metri maschi 1966: Riccardo Monteverdi e Alessandro Rocca (Genova), Andrea Giolito (Mamell), Alberto Migliardi e Luigi De Santis (Celle), Alessandro Fenelli (Vernazza).

50 metri maschi 1966 - I batteria: Alessandro Berruti, Massimo Saviotti e Francesco Falco (Savona), Mario Siebaldi (Celle), Marco Bussi (Mamell), Giordano Corsini (La Spezia); II batteria: Carlo Iorroni e Massimiliano Rocca (Savona), Enrico Bellati (Asti), Andrea Dellino, Corrado Tondina e Vincenzo Cavalca (Mamell); III batteria: Mario Musso (Vernazza), Luca Franzoni (Genova), Paolo Tiberio, Massimo Saverese e Carlo Bandini (Savona), Massimiliano Pera, Verrini (Genova), Alberto Daniele (Mamell), Marco Milandri, Alberto Fauci e Nicola Peccheri (Savona), Paolo Del Santo (La Spezia); V batteria: Sergio Parri e Roberto Gotelli (Savona), Ernesto Sutera (Mamell).

[illegible] batteria: Rossella Carpo e Sabrina Cato (Savona), Veronica Venturini (Celle), Caterina Ferrari (Mamell), Paola (Nervi), Valeria [illegible] Espada e Simona Aurino (Savona).

I batteria: [illegible] Galatro, [illegible] Bona e Daniela D'Ambrosio (Savona), Patrizia Testa (Mamell); II batteria: Massimo Voglino e Roberto Pera (Savona), Luca Ragazzon (Asti) Riccardo Drago (Mamell), Stefano Sardelli (Genova); III batteria: Mauro Caplo (Nervi), Fabrizio Caraffa (Asti), Fabio Perazzo (Savona).

100 metri maschi 1962 - I batteria: Ivano Follinao, Francesco Di Nota e Luigi Feltri (Savona), Mario Brunzone (Genova), Marco Bertola (Mamell), Marco Orci (Spezia); II batteria: Fabio Nazale e Manrico Corsini (La Spezia), Massimo Porro e Claudio Arca (Savona), Paolo Tondina e Giovanni Brunzone (Mamell); III batteria: Ettori Desderi, Luca Ferrando e Marco Bargioni (Savona), Mauro Stagnaro (Celle).

100 metri femmine 1961 - I batteria: Patrizia Guglielmino, Stefania Asterno e Maria Teresa Giandomenico (Savona), Mariangela Scarrone e Mariella Giampaolo (Genova), Simonetta Arbarello (Celle); II batteria: Vera Terragni e Mariza Barbero (Savona), Ornella Mascato (Mamell), Paola Audisio (Asti), Roberta Spada (Genova), Laura Fabbris (Celle); III batteria: Paolo Voglini (Savona), Paola Spallarossa e Lucia Ragazzini (Genova), Giusy Bacci (Celle); IV batteria: Alessandra Marebotti (Vernazza), Alessandra Sardelli (Genova), Onorina Oberto (Asti).

100 metri maschi 1963 - I batteria: Paolo Di Donato (Savona), Tommaso Testa, Marco Bianco, e Paolo Andrina (Mamell), Roberto Alboreo (Nervi), Silvio Casalboni (La Spezia); II batteria: Daniele Caronna e Carlo Cassara (Savona), Federico Cassulli (Nervi), Marco Mondioni (La Spezia), Mario La Fosse (Mamell), Igor Biagini (Genova); III batteria: Davide De Rosas, Carlo Gandolfo e Massimo Minerbi (Nervi), Renato Marchelli (Mamell), Marco Ferrero (Genova), Mario Masini (La Spezia); IV batteria: Mario Martini e Alberto Le Fosse (Mamell), Marco Ferrachin (Celle), Rocco Durso (Asti), Roberto Bonfiglio (Genova).

100 metri femmine 1964 - I batteria: Margherita Penelli (Vernazza), Patrizia Trattini, Martina Ferrero e Teresa Arata (Savona), Eliana Dellaca (Mamell), Loredana Rabino (Celle); II batteria: Raffaella Bivanco e Silvia Scarrone (Savona), Roberta Ruffini (La Spezia), Cristina Pizzorno (Mamell), Roberto Caraffa (Asti), Silvia Robello (Celle); III batteria: Monica Zaro e Cristina Sonciso (Savona), Barbara Cavigna (Celle), Cristina Sani (Vernazza), Paola Farina (Mamell), Rossella Pamini (Genova).

50 metri femmine 1963: Alessandra Calcagno (Celle), Isabella Monticelli (Mamell), Taina Fiuzzi, Jessica Zanelli e Paola Pelle (Savona).

Ottanta bestiole sporche e affamate

Sanremo. Le pessime condizioni igieniche del canile (Telefoto Emmetti)

"E' un lager, non un rifugio il canile Enpa a Sanremo,,

Lo affermano alcuni soci della Protezione animali - L'ex presidente, Poletti, è sotto accusa - Roma ha mandato un commissario - Si chiede che i cani siano affidati a persone che ne abbiano maggior cura

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 maggio.

Il «rifugio» dei cani, che ospita 85 animali, quasi tutti randagi e sottratti a sicura morte da appassionati cinofili, è in condizioni pietose. Il canile, situato sulle alture della città in zona San Pietro, è di proprietà della delegazione locale dell'Ente nazionale per la protezione degli animali. Un solo uomo, Maurizio Muin, 40 anni, deve occuparsi di tutto: dar da mangiare agli animali e provvedere alla pulizia del rifugio. Al Muin è stato riconosciuto uno stipendio mensile di 80 mila lire e l'uso della palazzina, di proprietà dell'ente, incorporata nel canile.

Da anni il rifugio è oggetto di aspre critiche. Il malcontento ha investito anche il presidente, il commissario Carlo Poletti, scaduto nell'incarico fin dal febbraio scorso.

Molti soci della delegazione dell'Enpa (gli iscritti sono oltre trecento) hanno rivolto accuse precise: «Non si tratta di un rifugio, ma di un autentico "lager" dove i cani, in un ambiente sporco e privo di sicurezza, muoiono di fame».

Un socio, durante un'assemblea piuttosto accesa, avrebbe dichiarato che sono avvenuti persino episodi di cannibalismo tra i cani. Altri sostengono che la delegazione sanremese sarebbe stata per tanti anni priva di ogni documento contabile che permettesse di avere un quadro preciso delle donazioni che solitamente i cinofili elargiscono a favore dell'iniziativa e delle relative spese di gestione.

«Abbiamo il dubbio che non tutto il denaro destinato all'acquisto del cibo per gli animali venga speso», hanno sostenuto alcuni soci.

Infine, su segnalazione di abitanti della zona, disturbati dal fetore che promanava dal canile, è intervenuto anche l'ufficiale sanitario del comune, dottor Alessandro Gnappolo, il quale, a suo volta, ha sollecitato l'intervento del veterinario provinciale.

La polemica che si è sviluppata attorno al canile, ha infine costretto l'intero operato sfociato dal presidente Poletti negli ultimi quattro anni, al punto che la direzione romana dell'Enpa ha nominato un commissario straordinario: il dottor Gino Cagliero. Dopo un paio di mesi di indagine il commissario ha indetto una prima riunione dei soci, che si è svolta domenica scorsa, e che dovrebbe precedere l'assemblea generale per la nomina di un nuovo presidente. Sempreché, l'Enpa non decida la chiusura del rifugio sanremese.

Per ora il commissario Cagliero ha fatte proprie una parte delle critiche avanzate da alcuni soci dell'ente e, nell'interesse degli animali, auspicato una soluzione al problema. «Il presidente uscente in 4 anni non ha mai presentato all'assemblea il bilancio annuale — sostiene Cagliero — limitandosi a dichiarare che la carenza era da attribuirsi al fatto che non gli era mai stato richiesto da Roma. Recentemente ha affidato la cura del canile ad una persona, lasciando alla medesima le incombenze di percepire offerte e spendere soldi per varie necessità. Il rifugio è attualmente in condizioni disastrose: per sicurezza di recinzione, pulizia e decoroso trattamento di tante povere bestiole. Purtroppo la situazione comporta gravi responsabilità che suggeriscono una soluzione soltanto: sopprimere la delegazione sanremese dell'Enpa ed affidare la custodia dei cani, nonché la gestione dei beni immobiliari e finanziari, ad un complesso di persone particolarmente affezionate a questi animali, con un rifugio dignitosamente realizzato.

Del resto suo, Carlo Poletti respinge ogni accusa: «Presso il canile è sempre esistito un registro che tutti i visitatori (oltre 2000 negli ultimi due anni) firmavano con le loro osservazioni. Da esso non risulta avvenuto alcun episodio di efferata crudeltà, anzi la situazione è stata sempre definita più che soddisfacente. Inoltre, tutti i cani erano settimanalmente visitati dal veterinario dottor Rovere. Nell'aprile di quest'anno ho inviato un dettagliato rapporto economico finanziario alla sede centrale dell'Enpa a Roma.

Comunque, al di là delle polemiche — conclude Poletti — occorre tener conto dell'avvenire delle bestiole affidate alla nostra bontà»

Renato Olivieri

Hanno sbattuto contro una vettura

Ragazzo in moto muore grave il suo compagno

L'incidente a Sanremo - Entrambi sono di Coldirodi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 maggio.

(r. o.) Un ragazzo di 17 anni, Enzo di Paolo, abitante in via Savona 3, a Coldirodi, è morto in un incidente avvenuto sulla «bretella» autostradale. Era alla guida di una moto «Benelli 125» con sul sellino posteriore l'amico Rolando Campanella, di 16 anni, via Capo Nero 38, che è rimasto ferito.

Enzo Di Paolo, è andato a sbattere contro la fiancata destra della vettura, guidata da Anton Nicolò Profumo, 58 anni, abitante a Genova in via Santa Maria Ausiliatrice. Il giovane motociclista, nella caduta ha battuto la testa riportando una grave lesione che ne ha causato la morte mentre la portavano all'ospedale.

Il Campanella si è fratturato la clavicola ed il perone destri. E' ricoverato con prognosi di 30 giorni. Illeso il conducente dell'auto.

Enzo Di Paola

Domani "ultima,, di campionato

La Sanremese promossa fa propositi per la serie C

Qualche preoccupazione per le ventilate dimissioni del presidente Amato - Ventimiglia chiede che la squadra sia potenziata

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, 16 maggio.

La sera di sabato 24 maggio, durante l'assemblea dei soci della Sanremese, Angelo Amato, presidente della società e principale artefice della promozione tra i semiprofessionisti, rassegnerà le dimissioni assieme al consiglio direttivo. E' solo un atto di prammatica, alla scadenza del triennio previsto dallo statuto sociale per ogni gestione, oppure le dimissioni di Amato sono dettate anche da altri motivi? *«Non si tratta soltanto di un gesto formale — risponde il presidente —. Impegni di lavoro sempre più gravosi mi tengono lontano da Sanremo e mi impediscono di seguire la squadra personalmente, come vorrei. Chiederò di essere sollevato dal mio incarico, anche se continuerò a collaborare con la società».*

Si è parlato della nomina, al vertice della Sanremese, dell'attuale vicepresidente Pierre Lamperti, che ha però fatto sapere di non accettarla.

Chiediamo allora ad Amato se le sue dimissioni sono irrevocabili, col rischio di provocare una grave crisi dirigenziale. *«Non saprei rispondere, oggi, a questa domanda. La Sanremese ha comunque una struttura organizzativa e societaria che le permette di affrontare il campionato di quarta serie anche senza il solito stimolo alla presidenza».* Negli ambienti sportivi della città sono però tutti convinti che Amato resterà alla guida del club per portarlo ai traguardi programmati: prima la serie C e poi il settore professionistico. I tifosi hanno affisso cartonate di manifesti con scritto *«Amato portaci in C»*, e sono certi che il presidente non rimarrà insensibile a questo appello.

«Ovviamente — spiega Franco Saguato, segretario del Sanremese Club Bar Roma, il più noto ritrovo degli sportivi — *non chiediamo una seconda promozione nel giro di un anno. Siamo però altrettanto convinti che, se Amato lo vuole, il traguardo della terza serie sarà in un prossimo futuro alla portata dei bianconeri».*

Parla di dimissioni anche il direttore sportivo Mario Ventimiglia: *«Vorrei lasciare la Sanremese al termine di un campionato vittorioso, dopo tanti anni di travagli.* Intanto — continua, con un pizzico di ironia — *ci fu anche il nome di Helenio Herrera».* Chi lo conosce bene, è però certo che il «mister» si guarderà bene dall'abbandonare la società: *«Minaccia di andarsene quattro volte all'anno, ma finisce sempre col restare al suo posto».* Tanto Angelo Amato quanto i tifosi, d'altronde, lo ritengono indispensabile.

Al Comunale, dove si allenano i giocatori della Sanremese, si respira l'aria del trionfo, ma si pensa già ai programmi per la quarta serie. Brauna è confermato *«dopo solo fare un po' d'esperienza nella categoria superiore, dove militano squadre e atleti diversi, ma per tutto il resto è validissimo»*, accenna Ventimiglia), e ha già scritto al presidente una relazione con le sue richieste. Vuole un portiere, due difensori, un centrocampista e un attaccante, se a cambiare maglia, come sembra, sarà il solo Zitta. Amato si è detto pronto ad esaudire le sue richieste. Il passaggio di Zitta alla Roma è quasi definito. *«Grazie all'appartenenza ad una società professionistica* — afferma il presidente —, *Zitta, che deve partire per il servizio militare, potrà ottenere il trasferimento dalla marina alla fanteria, riducendo così il periodo di ferma».*

Mario Ventimiglia

Tutto è pronto per festeggiare, prima durante e dopo la partita con il Gruppo C, ultima di campionato, la promozione alla quarta serie. Il pallone per l'incontro arriverà dal cielo: verrà lanciato sul terreno di gioco da un aereo acrobatico, pilotato da Giancarlo Modena, un tifoso dell'Aero Club Sanremo. Al termine verrà consegnato da una mascotte al presidente Amato con le firme di tutti i giocatori.

Sandro Chiaramonti

Eliminata dal "Berretti,,

I tifosi sono delusi dell'Imperia-baby

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 16 maggio.

(b.v.) *Negli ambienti sportivi di Imperia si è aperto in questi giorni un dibattito sulle cause che, ai nerazzurri, avrebbero potuto evitare l'eliminazione, di sapore eliminata fin dal primo turno la squadra piemontese che aveva ottenuto l'ammissione alle finali nazionali del «Trofeo Berretta» sul quale aveva visto lo scorso anno.*

Bisogna che cosa la «Classicone» per conto del comune e che ha seguito da vicino la preparazione dell'«imperia-Baby» sostiene: «I ragazzi si sono presentati a questa finale che si sapevano difficili, non preparati a sufficienza; questo appuntamento insieme non è visto, ha impegnando dal loro impegno in campo.

Secondo Bisciglia ed altri sportivi, l'errore è stato quello di schierare, contro squadre piemontesi, una formazione priva di quei giocatori che avevano dato il meglio di sé durante il campionato. «Fino ad allora i giovani erano stati seguiti da Dagnino che li curava singolarmente. Quando gli fu conferito anche l'incarico della prima squadra, sia pure con la consulenza esterna di Hansel, i giovani sono stati un po' trascurati. Così hanno visto diminuire la qualità del loro gioco ed anche il grado di forma atletica, che li aveva resi quasi imbattibili».

Ai tecnici nerazzurri viene anche rimproverato di non essere più allenato i giovani in formazione intera contro i «moschettieri» della prima squadra, per i quali è stata scelta la formula del «otto contro sette».

«Il patrimonio giovanile dell'Imperia, creato dai dirigenti con una oculata campagna di reclutamento e di acquisti, non è poi stato sufficientemente difeso dai dirigenti stessi, che avrebbero dovuto maggiormente preoccuparsi della loro preparazione, sostengono i tifosi.

Ora, per le delusioni subite, si corre il rischio che tale patrimonio si disperda.

Le accuse non colpiscono Dagnino che si è venuto a trovare nella difficile posizione di allenatore di due squadre, e che da tempo ha manifestato l'intenzione di lasciare il proprio incarico.

Dopo il deciso "no" dell'assemblea giallorossa

Finale - Finalpia (per cinque voti) la fusione pare ormai tramontata

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 16 maggio.

(s. d.) La fusione tra il Finale Ligure e il Finalpia non si farà. Come ogni anno, dopo mesi di trattative, l'iniziativa è venuta meno proprio quando l'accordo sembrava ormai raggiunto. A respingere la proposta è stata l'assemblea dei soci del Finale Ligure, radunatasi ieri sera al teatro «Domus».

Doveva essere modificato lo statuto per mutare il nome del sodalizio da Unione Sportiva Finale Ligure in Unione Polisportiva Finale Ligure, ritenuta fondamentale dai dirigenti del Finalpia. Occorreva la maggioranza dei due terzi dei soci presenti: invece, a sorpresa, i voti a favore sono stati 10, 5 i contrari e 5 gli astenuti, tra cui il presidente giallorosso, Ampelio Rebocato, che, come ha poi dichiarato, non aveva voluto influenzare la votazione.

«Ero comunque sicurissimo che la proposta sarebbe stata accettata, commenta Rebocato, *invece si è verificato ciò che nessuno di noi si attendeva. Adesso, probabilmente, sarò costretto a rassegnare le dimissioni per l'atto di sfiducia dei soci nei confronti delle iniziative prese dal consiglio direttivo.*

Determinante, ai fini dell'esito negativo della votazione, è stata l'assenza di sette dirigenti che si erano dichiarati favorevoli alla fusione.

Alla riunione erano presenti anche alcuni componenti del consiglio direttivo del Finalpia, vivamente delusi dall'esito dell'assemblea. *«Non abbiamo ancora perso tutte le speranze»*, dice il vicepresidente Alessandro Manoli: *«Contiamo in un ripensamento da parte dei nostri cugini».*

Dalla fusione o meno delle due società finalesi dipende anche la composizione futura dei campionati di seconda e terza categoria, poiché l'eventuale scomparsa del Finalpia offrirebbe un posto inattuso in prima categoria.

Situazione finanze del Savona

Degani saprà evitare il "salto nel buio,,?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 maggio.

(s. ch.) *La trasparente soluzione della crisi dirigenziale del Savona è alla svolta decisiva, ma non ancora in porto. «Siamo pronti per partire, attendiamo solo il benestare scritto della Cassa di Risparmio» aveva detto ieri Armando Degani. La risposta è questa: la Banca è d'accordo sull'operazione, ma ha chiesto qualche giorno di tempo prima di impegnarsi ufficialmente e di mettere nero su bianco.*

Si sono riuniti i responsabili della «Cassa di Risparmio» e, al termine della seduta, il presidente Guido Minuto ha detto: «Siamo lieti che un gruppo di persone intenda assumere la guida del Savona, ma non possiamo pronunciarci, in via ufficiale, senza conoscere alla perfezione lo stato finanziario della Spa. E' meglio chiarire prima ogni cosa, per evitare un salto nel buio».

L'ufficio legale della Banca è stato incaricato di effettuare tutti i controlli e gli accertamenti del caso, compito che dovrebbe portare a termine nel giro di una settimana.

In seguito Briano e Robbiano si sono incontrati con Minuto che, dopo aver loro illustrato le decisioni assunte, li ha rassicurati sul benestare che attendono con tanta ansia. «In pratica, — ribadisce Degani — la Cassa di Risparmio ci ha confermato a voce che non intralcierà l'operazione». Degani, Robbiano e gli altri componenti il gruppo hanno deciso di proseguire nella loro opera in vista dell'ingresso nella società (soprattutto le trattative per gli acquisti), ma di rimandare verso la fine marzo l'incontro ufficiale che dovrà essere dato domenica al circolo biancoblù.

Conclude Degani: «Il mio gruppo garantisce che, dieci giorni dopo il benestare scritto della Cassa di Risparmio, ci presenteremo di fronte agli sportivi con i nomi dei consiglieri, dell'allenatore e i programmi della squadra. E' un impegno che assumiamo pubblicamente. E' ovvio che non possiamo pronunciarci definitivamente senza avere la certezza che il nostro gruppo non risponderà in alcun modo dei debiti passati».

Navigatori solitari da Loano a Minorca

Loano, 16 maggio.

(g. m.) Domani alle 11 salperà dal porto di Loano la barca a vela «Carinaa» lunga 13,30 metri dello skipper Ernesto Raab, 43 anni. L'imbarcazione sarà utilizzata per la prova di qualificazione alla gara di traversata in solitario dell'Atlantico da Plymouth a Newport, che avrà luogo nel giugno del prossimo anno.

Le iscrizioni alla gara sono già più di 300, ed il comitato organizzatore inglese ha deciso di selezionare preventivamente gli equipaggi.

«Carinaa» dovrà coprire un percorso di 720 miglia marine (da Loano all'isola di Minorca e ritorno). Un'ora dopo la partenza di Raab, prenderà il via il «Diamar», un altro «13,30», di Edoardo Gazzetti, 42 anni, che dovrà coprire lo stesso percorso mediterraneo.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

Chi ricicla il denaro dei sequestri di persona
I BANCHIERI DELLA MAFIA
di Mauro Di Mauro

Esclusivo/Intervista a Graziano Verzotto, presidente dell'EMS e latitante
ECCO PERCHE' CE L'HANNO CON ME
di Mario La Ferla

L'inviato dell'Espresso trasmette il primo reportage dal Vietnam libero
ECCOMI QUI A CITTA' HO CI MINH
di Tiziano Terzani

Tema del giorno: Nap
DA NON CONFONDERSI CON GIAP
di Mario Scialoja

Comunisti/Kissinger sega il visto ad un leader del Pci
NAPOLITANO?
PERSONA NON GRADITA
di Mauro Calamandrei

Automobilisti e C.B.

La Celauto di Benzi G. con sede in Celle Ligure, officina autorizzata Fiat e Lancia e svolgente soccorso stradale, tel. 990.168, 990.049 (notturno 990.295) comunica di essere a disposizione in caso di guasto alla vostra vettura oltre che telefonicamente anche con una stazione di ascolto e con carri attrezzi muniti di radio mobile. Autorizzazione P.T. n. GE/101 A.SS. Canali 19-16.

In caso di necessità sintonizzarsi sul canale 19 - 27.185 MHZ Sigla 15

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO negli appartamenti dell'ARMERIA BONA
Via Matteotti 10 - Telef. 0184/85.787 - 85.788
Cappelletti - Tel. 0184/50.180
SANREMO Vero affare - vendesi meravigliosi signorili attici nuovissima vendesi alloggio composto, ingresso, soggiorno, due camere, balconcino, giardinetto, vista mare. Prezzo 21 milioni. Ribassato assolutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, cucinino, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 20.000.000. Zona Foce - pianoterra, appartamento ottimo stato, 2 camere, cucina, bagno, ogni confort moderno, prezzo L. 20.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI.

RISTORANTE "IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 83.500
Specialità Paella Valenciana Cacciagione Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

★ VASTISSIMO ASSORTIMENTO IMBARCAZIONI E MOTORI NUOVO E USATO
★ IL SALONE ESPOSIZIONE E' APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
BERGEGGI (SV)
Via Aurelia
Tel. 744.457

TEATRO COMUNALE Chiabrera SAVONA
SABATO 17 MAGGIO ORE 16 E ORE 21
DUE ECCEZIONALI RECITALS
LE ORME
IN CONCERTO CON ANGELO BRANDUARDI
Posto unico L. 2000

pavimenti rivestimenti soquettes
graziotto

Per questa pubblicità rivolgersi alla PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vercesse 23 Tel. 592.160

DIANO MARINA
IMMOBILIARE